

Tribunale di Caltanissetta

* * *

Piano di ristrutturazione dei debiti del Consumatore Parzialmente liquidatorio

Relazione del gestore della Crisi

Ai sensi dell'art. 68, comma 2 d.lgs 12 gennaio 2019 n.14

Pillitteri Rosa

(PLLRSO70H56Z112Q)

Assistito dall' avv. Falzone Onella giusto mandato

GESTORE DELLA CRISI

Dott. Roberto Giacalone, con studio in viale della Regione 106 a Caltanissetta iscritto presso l'albo dei gestori della crisi da sovraindebitamento gestori della crisi di cui all'art. 4, comma 5, lettere b) e d) del DM 24 settembre 2014, n 202.

1. Premessa.....	3
2. Condizioni generali soggettive ostative di ammissibilità.	4
2.1. Valutazione del Merito Creditizio.....	5
2.1.1 Finanziamento concesso dalla Banca di Credito Cooperativo “S. Michele” di Caltanissetta e Pietraperzia.....	5
2.1.2 Finanziamento Findomestic Banca SPA.....	6
3. Informazioni circa la situazione familiare del debitore	8
4. Esposizione della situazione del debitore	9
4.2 Indicazioni delle cause dell’indebitamento e della diligenza del debitore nell’assumere le obbligazioni.....	11
4.3 Meritevolezza esposizione delle cause dell’indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore ad adempiere alle proprie obbligazioni.....	14
5. Elenco dei Creditori con l’indicazione delle cause di prelazione.....	16
6. Consistenza del Patrimonio	22
7. Atti di straordinaria amministrazione.....	23
8. Delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni.....	23
9. Degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l’indicazione di quanto occorre per il sostentamento della sua famiglia	24
10. Trattamento dei creditori Privilegiati	25
13. Costi della Procedura.....	31
14. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell’accesso alla procedura ai sensi dell’art. 68, comma 2 CCII.	35



1. Premessa

Il sottoscritto dott. Roberto Giacalone, iscritto all'Ordine dei dottori commercialisti ed esperti contabili della provincia di Caltanissetta al num. 260/A con studio in Caltanissetta in Viale della Regione 106, è stato nominato dall'OCC di Caltanissetta, quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della crisi, nell'ambito della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento richiesta dal **Debitore Pilliteri Rosa**, nata a Leverkusen (Germania) il 16 giugno 1970 e residente in Caltanissetta in [REDACTED], professione impiegato a tempo indeterminato. In merito alla gestione della procedura di ristrutturazione del debito del consumatore ex art. 67 d.lgs. 12 gennaio 2019 n.14, è stata creato apposita casella PEC che verrà utilizzata per la gestione della procedura.

Pec della procedura: pianodiristrutturazionepll2024@pec.it

Il sottoscritto, in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, dichiara e attesta preliminarmente:

- di essere iscritto regolarmente nell'albo dei gestori della crisi di cui al decreto del Ministro della giustizia 24 settembre 2014 n. 202;
- non è legato al Debitore e a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione o di liquidazione, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- non è in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c., vale a dire: non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 C.C.);
- non è coniuge, parente o affine entro il quarto grado del Debitore o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;

- non è legato al Debitore o alle società controllate dal Debitore o alle società che lo controllano o a quelle sottoposte al comune controllo da un rapporto di lavoro o da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita ovvero da altri rapporti di natura patrimoniale che ne compromettano l'indipendenza;
- non ha, neanche per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi 5 anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore del Debitore ovvero partecipato agli organi di amministrazione o di controllo.

Inoltre,

la domanda del debitore è corredata dall'elenco:

- a) di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) della consistenza e della composizione del proprio patrimonio;
- c) degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi 5 anni;
- d) delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) degli stipendi e delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre per il mantenimento della sua famiglia.

2. Condizioni generali soggettive ostative di ammissibilità.

Nella presente sezione della relazione si procede alla individuazione di eventuali profili di rilevanza soggettiva sia del debitore che del creditore in seno alle cause che hanno determinato lo stato di sovraindebitamento e in questo paragrafo verrà valutato nel dettaglio il merito creditizio in riferimento al Mutuo Fondiario concesso dall'istituto Banca di Credito Cooperativo "S.Michele" di Caltanissetta e Pietraperzia e del finanziamento concesso da Findomestic spa.

Dalle verifiche effettuate è possibile dichiarare che il debitore:

- a) non risulta essere stato esdebitato negli ultimi 5 anni dalla presentazione della domanda;
- b) non ha beneficiato dell'esdebitazione per 2 volte;
- c) non ha cagionato lo stato di sovraindebitamento per colpa grave o frode;

2.1. Valutazione del Merito Creditizio

Il codice della crisi richiede in modo specifico la verifica se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio del debitore all'atto di concessione del finanziamento. A tal fine viene proposta la seguente tabella riepilogativa che analizza la capacità del debitore di poter rimborsare il finanziamento sottoscritto.

2.1.1 Finanziamento concesso dalla Banca di Credito Cooperativo "S. Michele" di Caltanissetta e Pietrapertusa.

	Componenti del nucleo familiare al momento della sottoscrizione	3	
A)	Assegno Sociale anno 2009 fonte INPS	€ 335,79	<i>Il dato è stato acquisito dal sito INPS identificando l'ammontare dell'assegno sociale annuo su 13 mensilità</i>
B)	Parametro di equivalenza ISEE	2,54	<i>scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.</i>
C)	Maggiorazione per figlio con disabilità	0	<i>Il parametro di equivalenza viene aggiornato in funzione della composizione qualitativa del nucleo familiare</i>
D)	Spese del nucleo familiare per mantenere dignitoso un tenore di vita:	€ 852,91	$A \times (B+C)$
E)	Reddito mensile netto disponibile dal sovraindebitato	€ 1.667,00	<i>È stato inserito l'ammontare del reddito disponibile dei soggetti che hanno sottoscritto il contratto di finanziamento</i>
F)	Rata finanziamenti precedenti	0	Sono stati inseriti i dati relativi a precedenti finanziamenti sottoscritti
G)	Rata Massima finanziamento oggetto di verifica (E-D-F)	€ 814,09	$G - (E - D - F)$
H)	Rata mensile del finanziamento concesso	€ 702,79	<i>Definizione del merito creditizio dato dal confronto tra la rata massima concedibile e la rata del finanziamento concesso</i>
I)	Merito creditizio	€ 111,30	

Dall'analisi si evince che il creditore ha valutato correttamente la capacità del debitore di fare fronte al proprio indebitamento. Vi è comunque da evidenziare che il finanziamento concesso dall'istituto di credito prevedeva l'erogazione in base a precisi SAL e che la rata oggetto di verifica è relativa alla prima tranches di erogazione pari a euro 100.000,00.

2.1.2 Finanziamento Findomestic Banca SPA

In merito al finanziamento Findomestic si evidenzia che l'erogazione del prestito è avvenuta tramite la concessione di una **carta di credito revolving** con un tetto massimo di euro 5.000. In questa forma di finanziamento la carta può costituire il veicolo principale per la fruizione del fido e il rimborso rateale può essere previsto come modalità di pagamento alternativa a quella ordinaria, cd. "a saldo" o "charge", che consente di rimborsare tutte le spese effettuate in un determinato arco temporale (ad esempio, mensile) in un'unica soluzione con addebito differito a una data successiva e senza interessi. La stessa Banca d'Italia¹ recita che "*Considerate le possibili difficoltà nella comprensione dei costi del prodotto e delle modalità di ripristino della linea di credito accordata, si rende necessario, da un lato, favorire la più ampia consapevolezza da parte del cliente delle caratteristiche del finanziamento e dei relativi oneri e, dall'altro, rafforzare i presidi adottati dagli intermediari; ciò, anche al fine di mitigare i rischi di sovraindebitamento e di vendita di un prodotto non adeguato, non coerente e non utile per il cliente stesso*". Nel caso concreto il finanziamento di euro 5.000 viene rimborsato con rate mensili di euro 150,00 che vanno in parte a copertura della quota capitale e in parte della quota interessi calcolati.

	Componenti del nucleo familiare al momento della sottoscrizione	5	
A)	Assegno Sociale anno 2012 fonte INPS	€ 429,41	Il dato è stato acquisito dal sito INPS identificando l'ammontare dell'assegno sociale annuo su 13 mensilità
B)	Parametro di equivalenza ISEE	2,85	scala di equivalenza ISEE, pari a: 1 per 1 componente il nucleo familiare - 1,57 per 2 componenti - 2,04 per 3 componenti - 2,46 per 4 componenti - 2,85 per 5 componenti il nucleo familiare.
C)	Maggiorazione per figlio con disabilità	0	Il parametro di equivalenza viene aggiornato in funzione della composizione qualitativa del nucleo familiare
D)	Spese del nucleo familiare per mantenere dignitoso un tenore di vita:	€ 1.223,82	A x (B+C)
E)	Reddito mensile netto disponibile dal sovraindebitato	€ 2.037,58	È stato inserito l'ammontare del reddito disponibile dei soggetti che hanno sottoscritto il contratto di finanziamento
F)	Rata finanziamenti precedenti	702,79	Sono stati inseriti i dati relativi a precedenti finanziamenti sottoscritti
G)	Rata Massima finanziamento oggetto di verifica (E-D-F)	€ 110,97	G - (E - D - F)

¹https://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/normativa/orientamenti-vigilanza/credito_revolving.pdf

H)	Rata mensile del finanziamento concesso	€ 150,00	Definizione del merito creditizio dato dal confronto tra la rata massima concedibile e la rata del finanziamento concesso
D)	Merito creditizio	€ (39,03)	

In base all'analisi il finanziamento concesso da parte della banca Findomestic Banca Spa non sembrerebbe in base ai parametri inseriti rispondere ai requisiti richiesti del merito creditizio. Occorre puntualizzare che il finanziamento erogato è caratterizzata da un fido messo a disposizione del debitore; pertanto, se solo non viene eroso il capitale disponibile, la rata non viene addebitata, dall'altro il debitore nel 2022 risultava già in una situazione di crisi e di insolvenza, rappresentata dall'iscrizione nella centrale rischi di banca d'Italina, pertanto, non sembrerebbe giustificabile la concessione di una somma quale fido.

2.1.3 Finanziamento Cofidis

Il finanziamento erogato da Cofidis il 03/04/2022 è una linea di credito Revolving con un valore del credito concesso pari a euro 1.500,00. In base ai dati acquisiti si evidenzia che la società ha tenuto conto nella concessione del finanziamento del merito creditizio.

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 2.037
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2022
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 499,72
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	5
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico	3,35
Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala Elsee (es presenza figli disabili ecc....)	
compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate	
link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 1.223,82
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizi	€ 702,79
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	€ 110,39
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 45,00
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	2,32%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 11.663,28
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	€ 1.500,00
Il Sogetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	SI

2.1.4 Finanziamento Younited

Il finanziamento concesso dalla società Younited è un credito al consumo con contratto n° 20230905 per un importo complessivo di euro 12.000 rimborsabile in 60 mensilità con una rata di euro 288,94. In base ai dati immessi la società non sembrerebbe aver correttamente valutato la posizione del debitore già in fase di crisi e con un importante indebitamento.

(A) Digita il reddito mensile netto disponibile rapportato a 12 mensilità	€ 2.037
Digita l'anno di erogazione del finanziamento	2023
Il valore dell'assegno sociale mensile rapportato a 12 mensilità è automaticamente determinato in funzione dell'anno di erogazione del finanziamento	€ 500,80
link utile Assegno Sociale.: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=50184)	
Digita il numero dei componenti il Nucleo Familiare da Stato di famiglia ufficiale (il valore si inserisce in automatico nella Tabella sottostante Determinazione Scala Equivalenze)	5
Il coefficiente della scala di equivalenza ISEE verrà individuato in automatico Indica descrittivamente le peculiarità relative al caso specifico per la maggioraz. Scala Elsee (es presenza figli disabili ecc....) compila la tabella sottostante indicando con la X le peculiarità individuate link utile: (https://www.inps.it/nuovoportaleinps/default.aspx?itemdir=46169)	3,35
(B) Ammontare mensile necessario perché il Nucleo familiare possa mantenere un dignitoso tenore di vita	€ 1.223,82
(C) Digita l'importo complessivo di rate mensili di finanziamenti precedentemente sottoscritti (inserire date sottoscrizi	€ 991,73
Residuo reddito disponibile mensile (A B C)	-€ 178,55
In automatico viene riportato il Reddito disponibile sopra determinato	€ 45,00
Indica il tasso di interesse Tan al quale è stato concesso il mutuo/finanziamento	2,32%
Specifica in numero delle rate da pagare ogni anno	12
Gli anni entro i quali rimborsare il mutuo/finanziamento	30
Somma massima netta che all'Ente Finanziatore avrebbe potuto concedere	€ 11.663,28
Digita la somma erogata dall'Ente Con mutuo/finanziamento in data	€ 12.000,00
Il Sogetto Finanziatore ha tenuto conto del merito creditizio?	NO

3. Informazioni circa la situazione familiare del debitore

Il nucleo familiare del debitore risulta composto complessivamente di n.4 elementi compresi il debitore. Di seguito verrà dato il relativo dettaglio (all 3).

Nucleo Familiare	Qualifica	Residenza
Dichiarante	Debitore	██████████ Caltanissetta
1° Componente	Primo Figlio	██████████ Caltanissetta
2° Componente	Secondo Figlio	██████████ Caltanissetta
3° Componente	Terzo Figlio	██████████ Caltanissetta

Il debitore risulta separato con sentenza del Tribunale di Caltanissetta passato in giudicato (all. 4.)

4. Esposizione della situazione del debitore

Sono state fornite dal Debitore le informazioni necessarie a redigere un'accurata relazione sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da fornire tutte le informazioni necessarie al fine di permettere all'Organo giudicante di poter decidere sull'accoglimento o meno della presente proposta, con piena cognizione di causa. Dall'analisi della relazione presentata dal debitore è stato possibile collocare lo stesso nell'ambito degli strumenti di regolazione della crisi del Titolo IV sezione II Ristrutturazione dei debiti del consumatore, in quanto il debitore non risulta titolare di alcuna partita iva né in ambito professionale né iscritta nel registro Imprese della CCIAA. Il debitore, comunque alla data odierna risulta essere socio di una società cooperativa con prevalente attività mutualistica denominata "Molino Sant'Antonio soc. coop" con partita iva n. [REDACTED] (all. 5), la partecipazione detenuta del debitore risulta essere minoritaria in quanto la quota principale è detenuta dall'ex coniuge del debitore che riveste attualmente anche la figura di amministratore della stessa. Nel CCII nell'ambito del processo dell'individuazione dei soggetti che possono accedere alla procedura di ristrutturazione dei debiti ex art. 67 e ss., viene precluso, al consumatore di accedere alla procedura di concordato minore ex art. 74 in ragione dell'ontologica incompatibilità della procedura suddetta, pensata essenzialmente per la ristrutturazione dei debiti di natura professionale o imprenditoriale. In dottrina è ampiamente dibattuta la posizione del sovraindebitato consumatore, non tanto nella sua accezione piena, cioè quando il consumatore lo è stato e lo è ancora, ma soprattutto quando innanzi all'organo giudicante si presenta il caso di un sovraindebitato con massa debitoria mista come nel caso di specie. In particolare, pare avere fondamento la lettura secondo la quale è condizione di accesso per il consumatore non la qualità del debito contratto in passato, piuttosto l'incapacità di adempiere alle obbligazioni future. Lo stesso legislatore, nella formulazione del codice della crisi ha voluto fornire degli strumenti non per gestire le posizioni passate del debitore, ma garantire al debitore la possibilità di adempiere, tramite la ristrutturazione della propria posizione debitoria complessiva le sue obbligazioni future, e pertanto fornendo una chiave di risoluzione dell'indebitamento sicuramente in chiave prospettica e non retrospettiva. Ne consegue che l'attuale tessuto normativo in qualche modo in applicazione del principio di favore, faccia leva non tanto su una posizione cristallizzata nel passato ma soprattutto nella prospettiva futura del

debitore che possa avere un nuovo inizio “fresh start” così come formulato nell’ art. 67 CCII . In giurisprudenza si richiama il Trib. Reggio Emilia 13 febbraio 2023 dalla quale “*Deve riconoscersi la qualifica di consumatore a chi svolga domanda che comprende anche debiti contratti nell’esercizio di attività di impresa in passato svolta reputandosi che agisca per scopi estranei a quelli imprenditoriali. Secondo la nuova nozione fornita dall’art. 2, lett. e), CCII, può considerarsi consumatore la persona fisica che non agisca più quale imprenditore, pur avendo svolto tale attività nel passato, essendo la qualifica di consumatore attribuita al debitore che si trovi in condizioni di estraneità al mercato quale imprenditore*”. Pare opportuno richiamare in questa sede anche la pronuncia della Corte di Giustizia Europea che ha avuto modo di occuparsi della possibilità di riconoscere la qualifica di consumatore in caso di obbligazione contratta con “scopo promiscuo”. La sentenza più significativa e recente è relativa ad un rinvio pregiudiziale del Tribunale di Varsavia sull’interpretazione dell’articolo 2, lettera b), della direttiva 93/13/CEE concernente le clausole abusive nei contratti stipulati con i consumatori.

Il caso aveva ad oggetto un mutuo contratto congiuntamente da due soggetti, uno imprenditore e l’altro no; il 35% circa delle somme mutate era destinato a estinguere debiti dell’attività di impresa di uno dei mutuatari, il restante 65% era destinato a fini di consumo (acquisto-ristrutturazione dell’immobile destinato ad abitazione del soggetto non imprenditore, etc); il giudice polacco chiedeva se in tale contesto la parte mutuataria poteva o meno qualificarsi consumatore. La Corte nella motivazione ricorda che in varie direttive, sia pure solo a livello di “considerando”, è contenuta la seguente indicazione: “*qualora il contratto sia concluso per fini che parzialmente rientrano nel quadro delle attività commerciali della persona e parzialmente ne restano al di fuori e lo scopo commerciale sia talmente limitato da non risultare predominante nel contesto generale del contratto, la persona in questione dovrebbe altresì essere considerata un consumatore*”; condivide poi le conclusioni dell’Avvocato generale secondo le quali “*la natura imperativa delle disposizioni contenute nella direttiva 93/13 e le particolari esigenze di tutela del consumatore ad esse connesse richiedono che sia privilegiata un’interpretazione estensiva della nozione di «consumatore», ai sensi dell’articolo 2, lettera b), di tale direttiva, al fine di garantire l’effetto utile di quest’ultima*”.

La Corte si preoccupa di spiegare come la scelta di adottare il criterio interpretativo suggerito dai “considerando” (“limitatezza-non predominanza” dello scopo commerciale) non determini contrasto con precedenti sentenze nelle quali era stato indicato il più restrittivo canone della “marginalità-trascurabilità”, posto che allora la questione era diversa ed aveva ad oggetto il foro del consumatore, quale regola a carattere sostanzialmente eccezionale, nell’ambito di esigenze di certezza e prevedibilità del giudice competente.

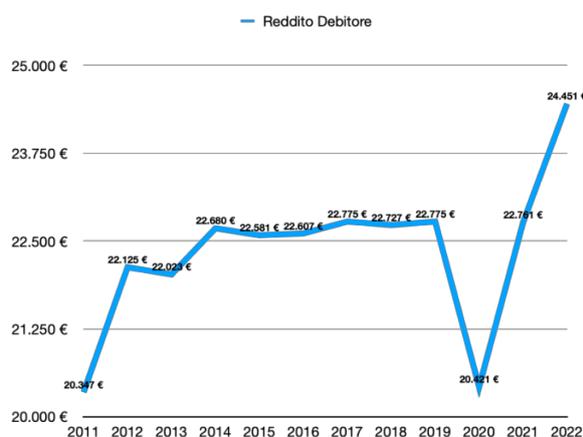
Infine, pare pertinente fare ulteriormente riferimento all’art. 2 lett. e) che nella sua formulazione fornisce la definizione di consumatore, indicandolo non solo come “*la persona fisica che agisce per scopi estranei all’attività imprenditoriale, commerciale e artigiana o professionale eventualmente svolta, ma anche se socia di una delle società appartenenti a uno dei tipi regolati nei capi III, IV e VI del titolo*

V del libro quinto del codice civile, per i debiti estranei a quelli sociali”. Nel caso di specie infatti, il debitore nella compagine societaria, risulta essere socio in una società cooperativa condotta dall' ex-marito, e che la stessa ha sottoscritto garanzia quale terzo datore di ipoteca e fideiussore, in condizioni rientranti non tanto nello svolgimento di un'attività imprenditoriale propriamente detta, piuttosto quale coniuge di allora dell'amministratore il cui patrimonio veniva richiesto come condizione necessaria per la concessione del mutuo fondiario erogato dalla banca di Credito Cooperativo S. Michele di Caltanissetta e Pietraperzia.

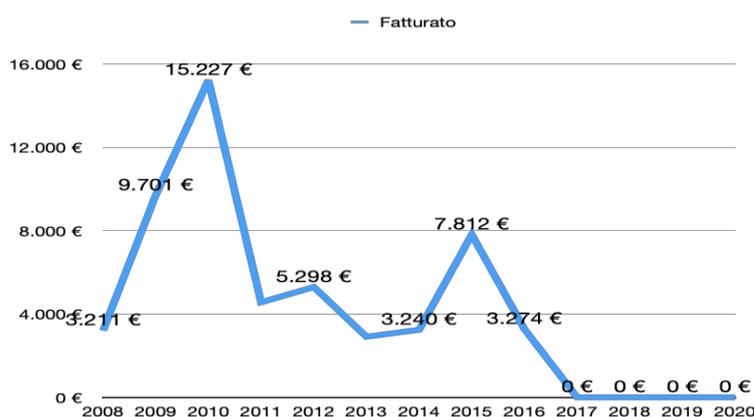
4.2 Indicazioni delle cause dell'indebitamento e della diligenza del debitore nell'assumere le obbligazioni.

Dall'analisi della documentazione depositata dal debitore e dalle risultanze delle verifiche e degli incontri effettuati, è stato possibile ricostruire la situazione economica e patrimoniale del debitore e indagare sulle cause soggettive dell'indebitamento. È indubbio che evento significativo per comprendere l'intera vicenda identificabile nel 2009 con la sottoscrizione di un contratto di mutuo fondiario concesso dalla Banca di Credito Cooperativo “S. Michele” di Caltanissetta e Pietraperzia per la ristrutturazione del proprio immobile adibito ad abitazione principale (all.6). Tale mutuo veniva strutturato secondo la formula del SAL o stato avanzamento lavori, in quanto il prestito sarebbe stato erogato in n. 6 tranches, con la prima di euro 100.000 per un importo totale di euro 250.000. A pagina 5 del contratto all'art. 6 bis “Fidejussione” il debitore viene identificato non quale parte mutuataria ma quale fideiussore in via solidale e indivisibile, per sé e i propri successori a garanzia del mutuo sottoscritto dal proprio coniuge. Una parte dei fondi inizialmente acquisiti, venivano utilizzati per l'estinzione di un finanziamento sempre acceso presso lo stesso istituto precedente pari a 52.619 (all.13 mutuo ipotecario di euro 100.000). Al fine di porre l'attenzione alla diligenza del debitore nell'assumere la relativa obbligazione, si è verificato il tetto dei redditi percepiti dal debitore nell'anno di erogazione del contratto di mutuo. Nel 2009 il reddito dichiarato dal debitore ammontava a euro 1.771(all.7) e il reddito annuo del coniuge ammontava a euro 18.917 (all. 8). Considerando il reddito medio mensile disponibile, quale sommatoria dei due redditi, pari a euro 1.667, e tenuto conto della rata identificabile dal piano di ammortamento allegato pari a euro 702,79, il rapporto rata reddito risultava sostenibile anche in relazione al completamento dell'erogazione del prestito che prevedeva una rata complessiva di euro 1.774. Nel 2010 il debitore veniva assunto con un contratto a tempo indeterminato, e dall'analisi delle

dichiarazioni allegata alla presente relazione è evidente l'incremento nel tempo del reddito percepito, con un notevole miglioramento della sostenibilità finanziaria del debito.



Nell'espone la genesi dell'indebitamento occorre collegare indirettamente la vicenda del debitore all'andamento della società in cui l'amministratore risultava l'ex-coniuge. Occorre sottolineare che il debitore non è stata mai direttamente coinvolta nell'amministrazione della società come si evince dalla visura camerale storica allegata (all.5), ma è la crisi economica e finanziaria che ha colpito l'attività di molituradiventava irreversibile nel 2014², a determinare il deterioramento della capacità finanziaria collegata all'attività della società, in quanto la stessa non riusciva più a generare la liquidata necessaria per l'acquisto delle materie prime fondamentali per il processo produttivo.



²Il generale andamento negativo non si è caratterizzato solo per la sua intensità, ma anche per la sua dimensione territoriale che ha investito orizzontalmente tutte le ripartizioni del paese, con le maggiori criticità che si sono manifestate nell'area meridionale, sulla quale hanno pesato i cattivi risultati di alcuni comparti di primo piano, tra i quali innanzitutto vino e olio. Introduzione XVII Le prolungate condizioni di crisi che hanno segnato il paese hanno inciso in misura rilevante sul settore agricolo anche da un punto di vista strutturale, facendo registrare tra il 2009 e il 2014 una flessione del 10% nel numero delle imprese, contro una riduzione dell'1% di quelle totali. Al contempo, si confermano lenti i processi di ricambio generazionale, mentre il settore sembra più di altri in grado di valorizzare la componente di imprenditoria femminile, con ben il 29% delle imprese registrate che risultano nella titolarità di donne. I cittadini stranieri titolari di imprese agricole sono invece pari ad appena il 2% del totale, a fronte di un'incidenza di titolari stranieri nell'economia italiana pari al 9%. Annuario agricoltura 2014.

Nel 2015 a causa del calo del fatturato del mulino, al fine di ripianare i debiti dello stesso, la banca di Credito “San Michele” di Caltanissetta e Pietraperzia concedeva un ulteriore mutuo fondiario di euro 120.000 (all.9 e 9.1)iscrivendo sugli immobili ulteriore garanzia ipotecaria successiva alla prima iscrizione per la concessione del mutuo fondiario di euro 250.000. Anche in questo caso il debitore veniva chiamato quale terzo datore di ipoteca a garanzia del mutuo concesso dall’istituto di credito.A complicare il quadro, nonostante la situazione finanziaria registrava un deterioramento, l’istituto di creditoconcedeva ampliava ulteriore la scopertura su conto corrente del mulino concessa nel 2008 che richiedeva come garanzia la sottoscrizione da parte del debitore di ulteriore garanzia (all.10). Nel 2018 in corrispondenza del calo del fatturato che colpiva il settore del mercato del grano, il coniuge del debitore, che fino alla data identificava pagava regolarmente i propri finanziamenti (nell’allegato16 sono visibili i due estratti conto che evidenziano il pagamento fino alla rata 83° del mutuo di 250.000 e il pagamento fino alla 13° rata del mutuo da 120.000) non riusciva a generare risorse finanziarie per il pagamento delle rate accumulate, e la banca rescindeva tutte le linee di credito alla società chiedendo in regresso il pagamento delle rate scadute e di quelle ancora a scadere sia all’exconiuge che al debitore nella qualità di fideiussore(all.11). In particolare, sommando tutte le rate concesse dai vari finanziamenti si raggiunge una soglia > 60% e che nel periodo in cui il nucleo diventa monoreddito risulta di gran lunga maggiore rispetto alla soglia sopra citata. È bene ricordare che per la Banca d’Italia la soglia di indebitamento “cronica” viene raggiunta al superamento della soglia del 30%, il dato è disponibili nel lavoro European Central Bank (2009)³. Considerando le famiglie distinte in base al reddito familiare (non equivalente), negli anni precedenti la crisi anche in Grecia, Olanda e Spagna, come in Italia, le famiglie della classe di reddito più bassa avevano un valore mediano dell’incidenza della rata del mutuo sul reddito superiore al 30 per cento. Dati di confronto più aggiornati si renderanno disponibili nell’ambito del progetto BCE Household Finance Consumption Survey che mira ad armonizzare le indagini sui bilanci delle famiglie dei paesi dell’area dell’euro. Al quadro complesso esposto si aggiungeva nel 2019 e negli anni successivi, come noto, la crisi pandemica che comprometteva ulteriormente le possibilità di ripresa dell’attività della società che l’ex coniuge contava di ripristinare, pertanto, il debitore si ritrovava lei come unica fonte di reddito, non solo per il sostentamento delle spese del nucleo familiare e patrimonio opponibile alle pretese dei vari creditori, in primis la richiesta di rescissione da parte dell’istituto di credito. Tale complessità finanziaria di fatto risultava irreversibile e non solo ha portato a compromettere la solidità

³https://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/qef/2012-0134/QEF_134.pdf

finanziaria del debitore ma anche la sfera affettiva culminando con la dichiarazione di separazione (all.4).

4.3 Meritevolezza esposizione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dal debitore ad adempiere alle proprie obbligazioni

In merito al requisito della meritevolezza, la formula normativa prevista dall'art. 69 CCII, rappresentata dal non aver determinato la condizione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode, codifica una disciplina più favorevole della precedente, in quanto restringe il campo dei comportamenti rilevanti per escludere l'accesso alla procedura; in sintesi, viene data una chiave di lettura in negativo, volta ad escludere il consumatore la cui condotta sia particolarmente censurabile. Nella valutazione della meritevolezza occorre tenere conto di tutti gli elementi della fattispecie concreta, e l'estrema varietà delle cause che possono determinare situazioni individuali di grave indebitamento, come ad esempio, l'eventuale consapevolezza di un debito pure sproporzionato, ma contratto per far fronte a esigenze primarie di vita costituzionalmente tutelate (salute, abitazione, lavoro, studio) proprie o degli stretti familiari (cfr. Corte di Appello di Firenze 8 novembre 2023). Dopo l'introduzione dell'art. 69 CCII, in tema di meritevolezza, una parte della giurisprudenza prevalente ha continuato a ritenere il piano precluso al consumatore ogniqualvolta avesse contratto debiti in modo sproporzionato al reddito o, comunque, senza la ragionevole prospettiva di poter onorarli, così da rendere ammissibile l'accesso alla procedura in presenza esclusivamente del c.d. 'shock esogeno', per cui il sovraindebitato è meritevole solo quando il debito non appare insostenibile al momento del suo sorgere, ma lo diventa in conseguenza del verificarsi di eventi non prevedibili, estranei alla sua volontà, successivi alla contrazione dell'obbligazione e tali da pregiudicarne la capacità di rimborso. Richiamando le pronunce a favore di un'interpretazione estensiva del concetto di meritevolezza è utile richiamare alcune pronunce giurisprudenziali rese in sede di reclamo che riqualificano la regola di condotta alla stregua della quale, deve ritenersi integrato il requisito soggettivo di ammissibilità. Come la l'Appello Firenze, 8 novembre 2023, in quanto resa in tema di rilascio di fideiussione, da parte del debitore, a favore dell'impresa del figlio, a cui egli è rimasto sempre estraneo, rilascio avvenuto prima della contrazione di due successivi finanziamenti rimasti non onorati. La Corte osserva che l'assunzione degli impegni finanziari è avvenuta "sulla base di considerazioni non connotate da totale irragionevolezza" (i finanziamenti ricevuti non risultavano contratti per esigenze voluttuarie ma per far fronte a spese straordinarie e per il sostegno economico al figlio),

per cui il giudice del reclamo sembra assegnare valenza alle motivazioni sottese alla contrazione del debito da parte del debitore, piuttosto che alla verifica in concreto della effettiva rimborsabilità del debito. Inoltre, prosegue la Corte, la situazione di sovraindebitamento risulta determinata “*dall’azionamento delle fideiussioni a suo tempo prestate in favore della società del figlio; dette fideiussioni risultano prestate a garanzia di finanziamenti garantiti, nella misura dell’80%, da altri soggetti e, comunque, in astratto, rimborsabili dalla obbligata principale*”. Come si vede, non vi è alcuna verifica rigorosa della sproporzione tra debito e patrimonio al momento del rilascio delle fideiussioni e/o della ragionevole prospettiva di adempimento all’atto dell’assunzione dell’obbligo di garanzia: **l’astratta rimborsabilità delle somme garantite, da parte della debitrice principale, viene ritenuta sufficiente per escludere la colpa grave nell’assunzione del debito**, sul presupposto che “*la oggettiva sproporzione originaria tra capacità reddituali-patrimoniali ed obbligazioni assunte mantiene certamente un rilievo nell’ambito dei parametri ex art. 69 CCII, specie ove sia palese e manifesta, ma nell’ambito di una valutazione complessiva*”, per cui la gravità della colpa, ostativa alla procedura, deve riscontrarsi all’esito “di un giudizio d’insieme che tenga conto di tutti gli elementi della fattispecie concreta”, a fronte di “una condotta del consumatore particolarmente censurabile”. In ogni caso, conclude la Corte, vanno ritenute superate “quelle soluzioni interpretative, formulate con riferimento al testo originario dell’art. 12 bis l. 3/2012”, che consideravano meritevole il consumatore solo in presenza di “uno squilibrio determinato da eventi sopravvenuti gravi, imprevedibili, estranei alla sfera di controllo del debitore. Il legislatore ha introdotto in ambito della meritevolezza la formula dell’“*aver determinato la situazione di sovraindebitamento*”, ciò significa che l’interprete non deve svolgere un’analisi dello stato soggettivo del debitore al momento dell’assunzione della singola obbligazione rimasta inadempita dovendosi esaminare, al contrario, l’evoluzione della vicenda personale e familiare che ha condotto il debitore a non onorare più i propri debiti. Nella fattispecie in esame vi è da mettere in evidenza che il debitore non ha mai sottoscritto alcun contratto di finanziamento in materia diretta, come dagli allegati sopra richiamati, infatti sia nel contratto di mutuo (all.6) di euro 250.000, sia nel successivo di euro 120.000 (all.9), che successivamente nella concessione del fido bancario, il debitore è sempre stato chiamato come soggetto terzo garante dell’indebitamento, posizione sicuramente riconducibile sia per la consistenza del proprio patrimonio immobiliare, sia per la certezza del reddito certo da lavoratore dipendente a tempo indeterminato (2010) (all.12) che rappresentava per l’istituto di credito una primaria fonte di garanzia. Dall’analisi del complesso dei documenti che il debitore ha depositato si evince come

la situazione economica e finanziaria del contesto familiare sia stata fortemente collegata alle vicende della società cooperativa Mulino Sant'Antonio, non tanto per una gestione diretta, in quanto la stessa veniva gestita dall'ex coniuge, ma soprattutto per le vicende sopra evidenziate che hanno portato da un lato all'insolubilità dei vari prestiti e come conseguenza la richiesta da parte dell'istituto di credito di far valere le garanzie fideiussorie sottoscritte dal debitore, poste quale condizione necessaria alla concessione dei finanziamenti. Inoltre, è pertinente alla rappresentazione della vicenda evidenziare l'aspetto pratico legato alla gestione dell'attività di acquisto del grano per la successiva molitura, che nel nostro contesto economico richiedeva la disponibilità di ingenti liquidità finanziarie in quanto lo stesso acquisto delle materie prime avveniva con l'utilizzo di moneta contante. Nel momento in cui il fatturato del mulino si azzerava, e venivano notificate sia all'ex coniuge sia al debitore le comunicazioni di rescissione unilaterale dei contratti, il debitore occupatosi fino a quel momento (2019) del sostentamento del proprio nucleo familiare si è trovata a dover far fronte a una situazione debitoria fino a quel momento asintomatica. In tale contesto per la paura di perdere definitivamente il proprio patrimonio posto a garanzia, il debitore nei limiti del proprio reddito provvedeva al sostentamento della propria famiglia, e inoltre faceva fronte a continue richieste di liquidità da parte dell'ex-coniuge. Come sopra ribadito il complesso contesto familiare e conseguentemente la crisi finanziaria ha deteriorato inevitabilmente la situazione familiare del debitore, crisi che è culminata con la dichiarazione di separazione.

5. Elenco dei Creditori con l'indicazione delle cause di prelazione

In questa sezione verrà fornita una sintesi della posizione debitoria complessiva desunta sia dall'elenco fornito dal debitore sia in funzione delle verifiche propedeutiche alla redazione della presente relazione sarà inoltre fornita una dettagliata descrizione analitica dei creditori del debitore con la relativa descrizione in merito alle circostanze di sottoscrizione di ciascun debito e delle relative cause di prelazione, si fornirà inoltre il dettaglio in merito alla corretta valutazione della capacità del debitore di contrarre il relativo debito da parte di ciascun finanziatore del debitore.

Prg	CREDITORE	INDIRIZZO PEC
1	OCC ODEC Caltanissetta	ordine.caltanissetta@pec.it
2	Avv. Falzone Ornella	ornella.falzone@pec.it
3	Crio SPV 4 srl	criospv4@pec.spv-services.eu
4	Agenzia Entrate di Caltanissetta	dp.caltanissetta@pec.agenziaentrate.it
5	Agenzia Entrate Riscossione	sic.procedure.concorsuali.speciali@agenziarisossione.gov.it
6	IFIS NPL SPA	ifisnplinvesting@bancaifis.legalmail.it
7	Comune di Caltanissetta	protocollo@pec.comune.caltanissetta.it
8	Findomestic Banca SPA	findomestic_banca_pec@findomesticbanca.telecompost.it
9	Avv. Giuseppina Monterosso	giuseppinamonterosso@pecavvpa.it
10	Cofidis	cofidissa@legalmail.it
11	Younited	pretdunion@legalmail.it

3. Crio SPV 4 SRL

La società CRIO SPV 4 SRL è una società iscritta al registro delle società per la cartolarizzazione tenuto da Banca d'Italia con il n. 35734.3 che, in virtù del contratto di cessione di crediti, si è resa cessionaria in blocco, a titolo oneroso e pro soluto, di un portafoglio di crediti classificati non-performing derivanti da contratti di finanziamento in diverse forme tecniche vantati da Ifis NPL Investing S.p.A. La stessa Ifis NPL Investing spa ha a sua volta acquisito la posizione creditoria incagliata da parte della Banca di Credito Cooperativo "S.Michele" di Caltanissetta e Pietraperzia.

La società in data ha ottenuto il pignoramento del 1/5 dello stipendio e del TFR maturato dal debitore notificando il pignoramento al datore di lavoro dello stesso (all.14).

Tabella 1.

Creditore	Ammontare del credito	Privilegio	Chirografo
<i>Crio SPV 4 SRL</i>	193.999 €	193.999 €	

4. AGENZIA DELLE ENTRATE

I debiti tributari sono stati notificati e ammontano complessivamente in euro 276,47, come da allegato file Excel.

Tabella 2

Ruoli e Carichi												
Ufficio	ANNO	Tipo atto	Identificativo atto	Data notifica atto	Tipo soggetto	Partita	Data consegna	Cartella - Affidamento	Data notifica	Carico a ruolo	Importo residuo dovuto	Importo sospeso
TKX	2019	PROVVEDIMENTI ATTI GIUDIZIARI	2019001SC0000004410TRIBUN	02/04/2021	Coobbligato	22003A000218	10/05/2022	29220220009035850	15/09/2022	276,47	276,47	0,00
108	1993	36BIS	EB092411 16017 1601702		Intestataro	EB10164986/E	25/06/2000			1.216,24	0,00	0,00
											276,47	

6. IFIS INVESTING NPL SPA

La società Investing S.p.a. è operante nel settore dei crediti corporate e secured, anche per conto terzi ed è specializzata nell'ambito del recupero del credito. La società ha acquisito con la clausola pro-soluto a seguito processo di cartolarizzazione del credito da parte della società Banca di Credito Cooperativo San Michele di Caltanissetta e Pietraperzia dei seguenti crediti:

- mutuo fondiario di euro 250.000,00 a 20 anni con un residuo debito capitale di euro 182.134,43, il mutuo è stato concesso in data 29 dicembre 2009, il credito risulta successivamente ceduto alla società Crio SPV 4 srl;
- mutuo ipotecario di euro 120.000 mutuo fondiario n. 10/9587La banca in data 4 dicembre 2015 concedeva un mutuo fondiario a tasso variabile di euro 127.858,49 (all.14) al Mulino Sant'Antonio Soc. Coop, per il quale veniva richiesta la sottoscrizione, da parte del debitore, quale soggetto terzo datore di ipoteca e fideiussore a garanzia del mutuo fondiario sottoscritto. Il mutuo veniva concesso dall'istituto di credito nei confronti della società Cooperativa e prevedeva il versamento di n. 180 rate con cedenza mensile prevedendo lo sviluppo del relativo piano di ammortamento in anni 25 di una rata di euro 905,98.
- contratto di scopertura conto corrente per un ammontare di euro 13.826, nel quale il debitore risulta fideiussore;

7. COMUNE DI CALTANISSETTA.

Il comune di Caltanissetta risulta creditore per la somma complessiva di euro **4.967.36**; il credito vantato dall'Ente viene rappresentato dalla seguente tabella con la separata delle somme e delle relative cause di prelazione:

Tabella 3 Comune di Caltanissetta

CREDITORE	AMMONTARE DEL CREDITO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFARI O
Comune di Caltanissetta	4.967,36 €	4.920,38 €	46,98 €

ANNO IMPOSTA	TRIBUTO	Privilegio			Chirografo	Totale
		Importo residuo dovuto	Interessi	Sanzione	Spese di Notifica	
2018	IMU	480,10 €	32,81 €	144,00 €	7,83 €	664,74 €
2019	IMU	480,10 €	30,00 €	144,00 €	7,83 €	661,93 €
2020	IMU	559,23 €	33,00 €	168,00 €	7,83 €	768,06 €
2021	IMU	559,23 €	33,00 €	168,00 €	7,83 €	768,06 €
2022	IMU	559,23 €	28,00 €	168,00 €	7,83 €	763,06 €
2023	IMU	559,00 €				559,00 €
2024	IMU	559,00 €				559,00 €
2018	TASI	79,00 €	5,40 €	23,70 €	7,83 €	115,93 €
2019	TASI	79,00 €	4,88 €	23,70 €	7,83 €	107,58 €
		3.913,89 €	167,09 €	839,40 €	54,81 €	4.967,36 €

Il credito risulta quale sommatoria di imposte arretrate IMU e Tasi, si evidenzia che dato lo stato di crisi del debitore non aveva la disponibilità delle risorse necessarie per poter procedere ai pagamenti richiesti dai tributi locali sopra evidenziati.

8. FINDOMESTIC BANCA SPA

Findomestic Banca è parte di BNP Paribas ed eroga credito al consumo, in generale l'azienda mette a disposizione delle famiglie prodotti di credito, di risparmio e assicurativi. Nel caso di specie al debitore è stata fornita una **Carta di credito Revolving** con il numero di conto  e identificato con il codice cliente , con una linea di credito (fido) associata di euro 5.000,00. Il contratto prevede il versamento di una rata di reintegro di Euro 150,00 e un tasso di interesse TAN fisso 14,04% e un TAEG del 14,97%. In base agli estratti conto forniti il debito complessivo attualmente a carico del debitore risulta di euro 4.623,42.

Tabella 4

CREDITORE	AMMONTARE DEL CREDITO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFARIO
Findomesti Banca SPA	4.623,42 €	- €	4.623,42 €

2. DEBITI PER ASSISTENZA LEGALE

Il legale ha seguito nel corso degli anni diversi procedimenti a carico del debitore, e lo stesso ha indicato l'avvocato quale proprio creditori, a valle della fornitura della lettera di incarico e della liquidazione della parcella pro-forma.

Di seguito il dettaglio della posizione debitoria:

Tabella 5

CREDITORE	AMMONTARE DEL CREDITO	PRIVILEGIO	CHIROGRAFARIO
Avv. Ornella Falzone	15.094 €	0 €	15.094 €

9. SPESE LEGALI AVV. Monterosso A Vv. Giuseppina Daniela

Con sentenza del Tribunale di Caltanissetta a seguito atto di pignoramento della società Crio SPV 4 srl per il pignoramento del quinto dello stipendio e del tfr del debitore sono state liquidate (all. 14) spese legali a favore dell'avv. Monterosso A Vv. Giuseppina Daniela corrispondenti a somme per esborsi per euro 223,44 spese legali per euro 1.547,00 oltre spese generali al 15%, CPA e IVA.

Con sentenza del Tribunale di Caltanissetta a seguito atto di pignoramento della società Crio SPV 4 srl per il pignoramento del quinto dello stipendio e del tfr del debitore sono state liquidate (all. 14) spese legali a favore dell'avv. Monterosso A Vv. Giuseppina Daniela corrispondenti a somme per esborsi per euro 223,44 spese legali per euro 1.547,00 oltre spese generali al 15%, CPA e IVA.

Calcolo Fattura per Avvocati e Studi Legali

DETTAGLIO FATTURA	
Onorari	€ 1.547,00
Spese generali ex art. 13 (15% su onorari)	€ 232,05
Cassa Avvocati (4%)	€ 71,16
Totale imponibile	€ 1.850,21
IVA 22% su Imponibile	€ 407,05
Spese esenti ex art. 15, DPR 633/72	€ 223,44
Totale documento	€ 2.480,70
A dedurre ritenuta d'acconto 20% (su onorari e spese)	€ 355,81
Netto a pagare	€ 2.124,89

IVA ad esigibilità differita ai sensi dell'art. 32 bis, D.L. 83/2012.

10. COFIDIS

Cofidis rappresenta un attore significativo nel settore del credito al consumo in Europa, con una presenza consolidata in Italia e una gamma di servizi finanziari innovativi. In data 03/04/2022 al debitore veniva concesso una linea di credito attraverso un contratto di credito Revolving per complessive 1.500 Euro, che prevedeva quale formula del rimborso il versamento di una rata minima pari a euro 45,00 pari al 3% dell'importo totale del credito.

11. YOUNITED

Younited Credit è una piattaforma finanziaria francese, specializzata nel credito al consumo online. Il contratto è stato sottoscritto in data 05/09/2023 e prevedeva un importo totale finanziato pari a euro 12.845,22 rimborsabili in 60 mesi con una incidenza della rata pari a 288.94 euro al mese.

Tabella 6

STATO PASSIVO							
PRG	CREDITORE	PREEDUZIONE	PRIVILEGIO	CHIROGRAFO	TOTALE	% INCIDENZA INDEBITAMENTO	
1	OCC ODEC Caltanissetta	8.000 €			8.000 €		
2	Avv. Falzone Ornella (Ass. Piano)	7.216 €			7.216 €		
3	Crio SPV 4 srl		Speciale 2808 cc e ss.	193.999 €	193.999 €	52%	
4	Agenzia Entrate di Caltanissetta		Speciale 2772 cc 1° comma	276 €	276 €	0%	
5	Agenzia Entrate Riscossione		Speciale 2808 cc e ss.		- €	0%	
6	IFIS NPL SPA		Speciale 2772 cc 1° comma	127.858 €	13.826 €	141.684 €	38%
7	Comune di Caltanissetta			4.913 €	55 €	4.968 €	1%
8	Findomestic Banca SPA			4.623 €	4.623 €	1%	
9	Avv. Falzone Ornella			13.906 €	13.906 €	4%	
10	Avv. Giuseppina Monterosso			2.125 €	2.125 €	1%	
11	Cofidis			907 €	907 €	0%	
12	Younited			12.000 €	12.000 €	3%	
	Totale	15.216 €		329.171 €	45.317 €	374.487 €	100%

Complessivamente l'indebitamento circoscritto sul debitore ammonta complessivamente a euro 374.487.

6. Consistenza del Patrimonio

Attualmente la massa attiva del debitore risulta essere composta dai seguenti beni immobili e mobili:

1. Proprietà di una villetta su due piani con corte esclusiva di terreno annesso in Caltanissetta in via [REDACTED] - classe energetica D. Il fabbricato è censito al catasto fabbricati del Comune di Caltanissetta, Foglio [REDACTED] particella [REDACTED] Cat. A/7, Zc. 2 classe 2 consistenza n. 10 vani superficie catastale 285 mq, rendita € 697,22.
2. Terreno annesso al Catasto terreni del Comune di Caltanissetta al foglio [REDACTED] particella [REDACTED] qualità chiusa, Classe 03 ha. 00.01.00 reddito dominicale € 0,31, reddito agrario € 0,18.
3. Piena proprietà di un fabbricato artigianale a destinazione di opificio con terreno annesso a Caltanissetta [REDACTED] 3 [REDACTED] censito al Catasto del comune di Caltanissetta al foglio [REDACTED] part. [REDACTED] sub [REDACTED] graffate [REDACTED] sub 4 (fabbricato adibito a mulino) 222, 223 e 224 (unità collabente), 225 (unità collabente), [REDACTED] Censito al Catasto terreni foglio [REDACTED] part. [REDACTED] qualità chiusa, foglio [REDACTED] particella [REDACTED] qualità chiusa, foglio [REDACTED] part. [REDACTED] qualità chiusa. E infine, al catasto fabbricati foglio [REDACTED] particella [REDACTED] cat. [REDACTED] foglio 94 particella 225 cat. F2 foglio 94 part. 64 cat. [REDACTED] foglio [REDACTED] part. [REDACTED] sub 1 zc. 2 cat. D1 graffato 64/4.

4. Liquidazione dell'anticipo fondo pensione che il debitore si impegna a richiedere il cui ammontare è di euro 10.000

Si procede pertanto all'elencazione dell'attivo patrimoniale in tabella n.

Tabella 7 Identificazione della Massa Attiva

Patrimonio	Euro
Immobilizzazioni Immateriali	
Fabbricato Prima casa comprensivo della particella di terreno annessa identificata quale lotto 1 Es. Imm. 59/2022 al valore di realizzo	€ 83.788
Fabbricato Artigianale Identificato quale lotto 2 Es. Imm. 59/2022 al valore di realizzo	€ 23.268
Attivo Circolante	
Anticipo TFR	€ 10.000
Totale	€ 117.056

7. Atti di straordinaria amministrazione

Dall'ispezione ipotecaria e dalla dichiarazione resa dal debitore non è stato posto alcun atto di straordinaria amministrazione negli ultimi 5 anni di verifica. Allo stesso tempo al fine di valutare la buona fede del debitore lo stesso aveva sottoscritto preliminare di cessione dell'immobile indicato al numero 2 al fine di reperire le risorse necessarie al pagamento dei propri debitori. Tale operazione, comunque, non si è conclusa.

8. Delle dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni

Dall'analisi degli obblighi dichiarativi del debitore si evidenzia che la stessa percepisce un reddito da lavoratore dipendente e pertanto nel corso degli ultimi tre anni è stata regolarmente presentata la dichiarazione dei redditi modello 730. Di seguito l'elenco con l'indicazione del reddito lordo e del reddito netto e del risultato della dichiarazione se a credito o a debito di ciascun anno d'imposta proso a riferimento.

Tabella 8 Reddito debitore

ANNO	MODELLO	REDDITO
2020	730/2021	€ 20.421
2021	730/2022	€ 22.761
2022	730/2023	€ 24.451



9. Degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate del debitore e del suo nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre per il sostentamento della sua famiglia

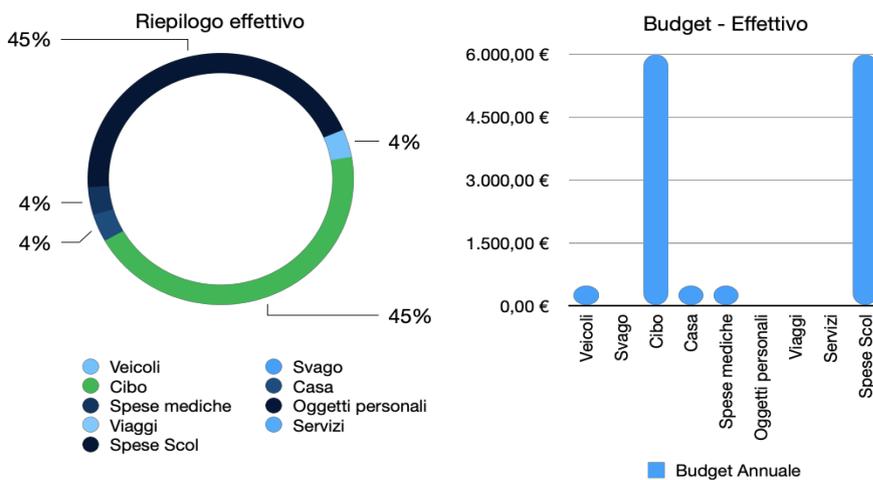
Il debitore risulta essere assunto da un contratto a tempo indeterminato presso una società con sede legale in Caltanissetta che si occupa di attività riabilitativa. Il debitore inoltre risulta separato con sentenza dichiarativa del tribunale di Caltanissetta e attualmente non percepisce alcun assegno di mantenimento pur essendo stato stabilito dal giudice all'atto della sentenza di separazione divenuta definitiva. In merito ai componenti del nucleo familiare del debitore si evidenzia che attualmente è composto da n. 3 soggetti oltre il debitore di cui:

1. Risulta essere stato assunto a tempo determinato ed è attualmente fuori sede per motivi lavorativi, risulta inoltre iscritto a corso universitario le cui spese sono sostenute regolarmente dal debitore;
2. Gli altri due figli risultano ancora in età scolare e non sono riconducibili redditi riferibili ad alcuna attività né professionale né autonoma.

Ammontare delle spese per il sostentamento del nucleo familiare:

Budget Debitore

Verranno di seguito elencate le spese necessarie per il sostentamento del nucleo familiare del debitore considerando la composizione dello stesso formato da n. 4 elementi



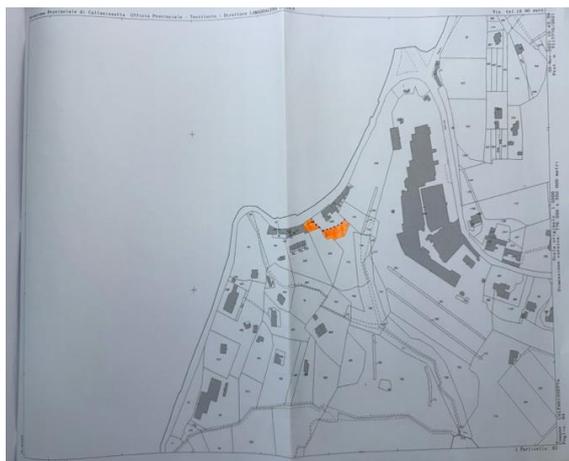
Categoria	Budget Annuale	Budget Mesile
Veicoli	480,00 €	40,00 €
Svago	0,00 €	0,00 €
Cibo	6.000,00 €	500,00 €
Casa	480,00 €	40,00 €
Spese mediche	480,00 €	40,00 €
Oggetti personali	0,00 €	0,00 €
Viaggi	0,00 €	0,00 €
Servizi	0,00 €	0,00 €
Spese Scolastiche	6.000,00 €	500,00 €
Totale Spese	13.440,00 €	1.120,00 €
Reddito disponibile	24.451,00 €	1.746,50 €
Reddito disponibile piano	11.011,00 €	626,50 €

Dall'importo disponibile si sottrae la somma di euro 126,50 che viene accreditata in un fondo rischi aggiuntivo che servirà al debitore per far fronte ad eventuali imprevisti e non inficiare la validità del piano. Concludendo la rata effettivamente disponibile per il piano ammonta a euro 500 al mese.

10. Trattamento dei creditori Privilegiati

La previsione generale di un soddisfacimento parziale ha indubbia portata precettiva nell'ambito della procedura di ristrutturazione del patrimonio, e in particolare sembrerebbe escludere che nella stessa vi possano essere crediti, anche di natura privilegiata, a cui debba essere riconosciuto un soddisfacimento integrale. In particolare, nella valutazione del grado di soddisfazione si è scelto di procedere applicando il criterio comparativo delle varie alternative per i creditori, tenendo conto in particolare di quella che ne permette la massima soddisfazione. Nello specifico, il piano prevede un pagamento parziale della posizione debitoria riconducibile ai creditori privilegiati, la loro posizione viene rivista tenendo conto, quale limite invalicabile, del minor valore di mercato realizzabile in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato dei beni e dei diritti sui quali insistono le cause di prelazione. La valutazione del patrimonio immobiliare, pertanto è stata fatta tenendo conto della perizia di stima fatta dal CTU nominato nella procedura esecutiva n. 59/2022 che sviluppa il progetto esecutivo in due distinti lotti che si riassumono di seguito:

- Lotto 1, costituito da una villetta ubicata a Caltanissetta (CL) - c.da [REDACTED] e da una corte esclusiva e terreno annesso in Caltanissetta, [REDACTED], il cui diritto di proprietà è suddiviso tra il signor [REDACTED] (Proprietà 1/2) Codice fiscale: [REDACTED] e il debitore PILLITTERI ROSA (Proprietà 1/2) Codice fiscale: PLLRSO70H56Z112Q . Il fabbricato consta di due elevazioni fuori terra per una superficie complessiva commerciale di circa mq 290. La corte esclusiva con terreno pertinenziale, interamente recintata, ha un'estensione di circa mq. 1.700, dei quali circa mq. 850 calpestabili.
- Lotto 2 - Fabbricato artigianale ubicato in Caltanissetta in via Xiboli ai numeri 303-305-307-311, censito al catasto del comune di Caltanissetta al foglio 94, particelle 62 sub 1 graffate 63 sub 4, la cui proprietà è suddivisa al 50% tra il singor [REDACTED] [REDACTED], Codice fiscale: [REDACTED] e il debitore PILLITTERI ROSA Codice fiscale: PLLRSO70H56Z112Q.



Tendo conto che la procedura esecutiva rappresenta di per sé un elemento certificante la possibilità di vendere gli immobili, si evidenzia che per la valutazione dell'ipotesi liquidatoria compartiva si è preso a riferimento il valore iniziale di stima, riconoscibile alla pagina n. 29 e 30 della perizia del CTU (allegato 16). A tale valore, è stata, poi, affiancata la simulazione dei deversi tentativi di vendita che portano l'ipotesi liquidatoria ottimista alla previsione che la vendita si realizzerebbe non prima della **seconda asta** per i beni presenti al lotto n.1, e la **quarta per l'immobile al lotto 2**.

In particolare, tale ipotesi, a parere della scrivente, risulta eccessivamente ottimistica, dato che lo stesso perito nella sua relazione a pagina 21 evidenzia che *“Complessivamente il fabbricato si presenta in uno stato di conservazione scadente. Trattasi di vecchio fabbricato in muratura portante allo stato rustico, privo di intonaci esterni: internamente si rilevano diversi scrostamenti degli intonaci interni e tracce di infiltrazioni d'acqua”*. È doveroso aggiungere che internamente l'immobile è dotato di un impianto di molitura completo che è intrinsecamente collegato con la struttura come è visibile nelle foto allegate.





Proprio la presenza dell'impianto impone degli interrogativi sul valore di mercato dell'immobile perché l'impianto sarà oggetto di vendita competitiva nella procedura di liquidazione giudiziale aperta presso il Tribunale di Caltanissetta - Sezione Fallimentare con sentenza n. 15/2024 del 21.11.2024 e che lo smontaggio implicherà ovvi danni strutturali dello stesso che ne ridurranno notevolmente il valore oltre che l'appetibilità sul mercato. Per le considerazioni fatte sopra, il valore di raffronto dell'ipotesi liquidatoria è così riassumibile:

TABELLA 9
Valore di mercato realizzabile

ATTIVO	Valore di stima	I asta	II asta	III asta	IV ASTA
Lotto Uno	148.957 €	111.718 €	83.788 €		
Lotto Due	73.538 €	55.154 €	41.365 €	31.024 €	23.268 €
Totale	222.495 €	166.872 €	125.154 €	93.865 €	107.056

Tabella 10 Comparazione dell'ipotesi Liquidatoria rispetto al Piano

Elenco Creditori	Valore Iniziale indebitamento	Ipotesi liquidatori	% soddisfazione ipotesi liquidatori	Titolo di Prelazione	Ipotesi piano	% soddisfacimento Piano di ristrutturazione
Crio SPV 4 s.r.l.	€ 193.999	€ 107.056	55%	<i>Privilegio Speciale 2808</i>	€ 109.000	56%
Agenzia delle entrate	€ 276	€ 0,00	0%	<i>Speciale 2772 c.c. cc 1°</i>	€ 14	5%
Comune di Caltanissetta	€ 4.920	€ 0,00	0%	<i>Speciale 2772 c.c. cc 1°</i>	€ 246	5%
Ifis Investing NPL spa	€ 127.858	€ 0,00	0%	<i>Privilegio Speciale 2808</i>	€ 6.393	5%
Spese Legali con somme assegnate	€ 2.125	€ 0,00	0%	<i>Speciale 2772 c.c. cc 1°</i>	€ 106	5%
Comune di Caltanissetta	€ 47	€ 0,00	0%	Chirografo	€ 1	2%
Findomestic	€ 4.623	€ 0,00	0%	Chirografo	€ 92	2%
Crediti verso Professionisti	€ 15.094	€ 0,00	0%	Chirografo	€ 302	2%
Ifis Investing NPL spa	€ 13.826	€ 0,00	0%	Chirografo	€ 277	2%
COFIDIS	€ 907	€ 0,00	0%	Chirografo	€ 18	2%
YOUNITED	€ 12.000	€ 0,00	0%	Chirografo	€ 240	2%
Totale	€ 375.675	€ 107.056	28,50%		€ 116.689	31,06%
Compenso OCC	€ 8.000	€ 0,00	0%	Prededucibile	€ 8.000	100%
Compenso Legale	€ 7.126	€ 0,00	0%	Prededucibile	€ 7.126	100%
Totale	€ 390.801	€ 107.056	27%		€ 131.815	34%

Come evidenziato nella tabella n. 10, si procede con la comparazione tra l'ipotesi liquidatoria che prevede la soddisfazione dei creditori rispetto alle previsioni del piano in esame. Infatti, nel caso di vendita degli immobili sarebbe ottimisticamente recuperabile la somma di euro 107.056 che andrebbe a totale vaglio del creditore principale con un grado di soddisfazione pari al 55%, lasciando tutti gli altri creditori con una soddisfazione pari a zero. L'ipotesi sviluppata nel piano risulta di gran lunga migliorativa garantendo delle percentuali di soddisfazione evidentemente più elevate rispetto all'ipotesi liquidatoria, infatti, se volessimo paragonare i valori a totale passiamo da un 27% nel caso di liquidazione a un 34% dell'ipotesi sviluppata nel piano di ristrutturazione.

12. Piano di ristrutturazione del Debito

Il piano di ristrutturazione prevede, quindi:

- una parziale liquidazione del patrimonio del debitore con la cessione della proprietà dell'immobile identificato al numero 1 del paragrafo "Consistenza del Patrimonio", della presente relazione, il cui valore di realizzo è stato identificato in euro 83.788.
- La messa a disposizione di euro 10.000 all'omologa come anticipo del 75% del trattamento di fine rapporto attualmente maturato.
- Il pagamento rateale per anni n. 6 anni e 4 mesi di euro 500,00 destinati a sanare la propria posizione debitoria per un valore complessivo di euro 38.017

Riassumendo:

La struttura del piano depositato dal debitore si sviluppa considerando in toto il perimetro dell'art. 67 del D.lgs.12 gennaio 2019 n.14, sono riassumibili nelle seguenti operatività:

- 1) Sviluppo di un piano di ristrutturazione del debito ex art. 67 CCII, parzialmente liquidatorio;
- 2) Applicazione delle misure cautelari e protettive ex art. 70. Comma 4 CCII, del patrimonio del debitore propedeutiche alla successiva cessione del lotto n. 2;
- 3) Blocco della procedura di pignoramento presso terzi del quinto presso gravante sullo stipendio del debitore;
- 4) Blocco della procedura di pignoramento presso terzi del quinto sul TFR maturato;
- 5) Subentro nella procedura esecutiva Rg. 59/2022 presso il tribunale di Caltanissetta al fine di procedere alla liquidazione di parte del patrimonio del debitore nel perimetro degli strumenti di regolazione della crisi riservati al consumatore;
- 6) Pagamento rateizzato mensile da parte del debitore di euro 500 per un numero di 6 anni e 4 mesi.

13. Costi della Procedura

In merito alla previsione dei costi della procedura si relazione che il compenso OCC è stato stimato in euro 8.000, il compenso è stato determinato applicando la Determinazione degli onorari in base al DM 24.09.2014 n. 202 e D.M. 25.01.2012, n. 30.; Altro costo inerente alla procedura è quello dell'assistenza legale che come da preparcella allegata alla presente relazione ammonta a Euro 7.126. Il piano non prevede l'apertura di un conto corrente e quindi non si terrà

conto delle relative spese di gestione in quanto i pagamenti avverranno tramite attivazione RID dal conto corrente del debitore.

Tabella 11

Previsione Costi della Procedura	
Compenso OCC	8.000 €
Compenso legale	7.126 €
Totale Passivo	15.126 €

1. Compenso OCC

Il compenso OCC è stato stimato in euro 8.000 ed è stato determinato quale compenso minimo calcolato in base al DM 24.09.2014 n. 202 e D.M. 25.01.2012, n. 30. Si riporta di seguito il relativo prospetto di determinazione del compenso che verrà inserito quale allegato della sezione “Costi della procedura”.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI	Caltanissetta																																																
Composizione della crisi da sovraindebitamento:																																																	
Organismo di Composizione della Crisi:	OCC DI CALTANISSETTA																																																
Calcolo Compenso OCC																																																	
<i>Determinazione degli onorari in base al DM 24.09.2014 n. 202 e D.M. 25.01.2012, n. 30</i>																																																	
Compenso sull'ammontare dell'attivo realizzato	174.000,00																																																
Ammontare dell'attivo realizzato																																																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Attivo realizzato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>16.227,08</td></tr> <tr><td>8.113,54</td></tr> <tr><td>16.227,06</td></tr> <tr><td>40.567,70</td></tr> <tr><td>92.864,62</td></tr> <tr><td>0,00</td></tr> <tr><td>0,00</td></tr> <tr><td>0,00</td></tr> <tr><td>174.000,00</td></tr> </tbody> </table>	Attivo realizzato	16.227,08	8.113,54	16.227,06	40.567,70	92.864,62	0,00	0,00	0,00	174.000,00	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Compenso minimo</th> <th colspan="2">Compenso massimo</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>12,00%</td><td>1.947,25</td><td>14,00%</td><td>2.271,79</td></tr> <tr><td>10,00%</td><td>811,35</td><td>12,00%</td><td>973,62</td></tr> <tr><td>8,50%</td><td>1.379,30</td><td>9,50%</td><td>1.541,57</td></tr> <tr><td>7,00%</td><td>2.839,74</td><td>8,00%</td><td>3.245,42</td></tr> <tr><td>5,50%</td><td>5.107,55</td><td>6,50%</td><td>6.036,20</td></tr> <tr><td>4,00%</td><td>0,00</td><td>5,00%</td><td>0,00</td></tr> <tr><td>0,90%</td><td>0,00</td><td>1,80%</td><td>0,00</td></tr> <tr><td>0,45%</td><td>0,00</td><td>0,90%</td><td>0,00</td></tr> </tbody> </table>			Compenso minimo		Compenso massimo		12,00%	1.947,25	14,00%	2.271,79	10,00%	811,35	12,00%	973,62	8,50%	1.379,30	9,50%	1.541,57	7,00%	2.839,74	8,00%	3.245,42	5,50%	5.107,55	6,50%	6.036,20	4,00%	0,00	5,00%	0,00	0,90%	0,00	1,80%	0,00	0,45%	0,00	0,90%	0,00
Attivo realizzato																																																	
16.227,08																																																	
8.113,54																																																	
16.227,06																																																	
40.567,70																																																	
92.864,62																																																	
0,00																																																	
0,00																																																	
0,00																																																	
174.000,00																																																	
Compenso minimo		Compenso massimo																																															
12,00%	1.947,25	14,00%	2.271,79																																														
10,00%	811,35	12,00%	973,62																																														
8,50%	1.379,30	9,50%	1.541,57																																														
7,00%	2.839,74	8,00%	3.245,42																																														
5,50%	5.107,55	6,50%	6.036,20																																														
4,00%	0,00	5,00%	0,00																																														
0,90%	0,00	1,80%	0,00																																														
0,45%	0,00	0,90%	0,00																																														
Totale attivo																																																	
Totale (1)	12.085,20	14.068,60																																															
Compenso sull'ammontare del passivo	338.684,00																																																
Ammontare del passivo in Euro																																																	
<table border="1"> <thead> <tr> <th>Passivo in Euro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>81.131,38</td></tr> <tr><td>257.552,62</td></tr> <tr><td>338.684,00</td></tr> </tbody> </table>	Passivo in Euro	81.131,38	257.552,62	338.684,00	<table border="1"> <thead> <tr> <th colspan="2">Compenso minimo in Euro</th> <th colspan="2">Compenso massimo in Euro</th> </tr> </thead> <tbody> <tr><td>0,19%</td><td>154,15</td><td>0,94%</td><td>762,63</td></tr> <tr><td>0,06%</td><td>154,53</td><td>0,46%</td><td>1.184,74</td></tr> </tbody> </table>			Compenso minimo in Euro		Compenso massimo in Euro		0,19%	154,15	0,94%	762,63	0,06%	154,53	0,46%	1.184,74																														
Passivo in Euro																																																	
81.131,38																																																	
257.552,62																																																	
338.684,00																																																	
Compenso minimo in Euro		Compenso massimo in Euro																																															
0,19%	154,15	0,94%	762,63																																														
0,06%	154,53	0,46%	1.184,74																																														
Totale passivo																																																	
Totale (2)	308,68	1.947,38																																															
TOTALI (1+2)	12.393,88	16.015,98																																															
Rimborso 15% forfetario spese generali (3)	1.859,08	2.402,40																																															
TOTALE COMPENSO (1+2+3)	14.252,96	18.418,38																																															
RIEPILOGO	MINIMI	MEDI	MASSIMI																																														
RIDUZIONE APPLICATA %	14.252,96	16.335,67	18.418,38																																														
TOTALE	5.701,18	6.534,27	7.367,35																																														
	8.551,78	9.801,40	11.051,03																																														

2. Compenso Legale assistenza procedura

Seppur non obbligatorio, il debitore ha richiesto il supporto di un legale per la redazione del piano per la successiva trasmissione all'OCC della proposta. Il legale ha fatto pervenire parcella proforma di liquidazione del proprio compenso con il seguente dettaglio.

FORNITORE		CLIENTE	
Avv. Ornella Falzone P.IVA: IT02018590857 C.F.: FLZRLL72E49B429J Via Luisa Moncada 32 93100 - Caltanissetta (CL) - IT ornellafalzone957@gmail.com		Rosa Pillitteri C.F.: PLLRSO70H56Z112Q Via Xiboli 313 93100 - Caltanissetta (CL) - IT	

PRODOTTI E SERVIZI						
NR	DESCRIZIONE	QUANTITA'	PREZZO	IMPORTO	IVA	NATURA IVA
1	Assistenza legale proc. composizione crisi da sovraindebitamento Pillitteri Rosa	1	6.000,00 €	6.000,00 €	0 %	N2.2
2	Spese generali 15%	1	900,00 €	900,00 €	0 %	N2.2

METODO DI PAGAMENTO							
NR RATA	METODO	PAGAMENTO	BANCA	IBAN	BIC/SWIFT	DATA SCADENZA	IMPORTO
1	MP05 - Bonifico	Pagamento in unica soluzione				11/07/2024	7.176,00 €

REGIME FISCALE	
<input checked="" type="radio"/> REGIME FISCALE RF19 - Operazione senza applicazione dell'iva ai sensi dell' art.1 co. 54-89, della legge n. 190/2014 così come modificato dalla legge n. 208/2015 e dalla legge n. 145/2018	<input checked="" type="radio"/> CASSA PREVIDENZIALE TC01 - Cassa nazionale previdenza e assistenza avvocati e procuratori legali Aliquota cassa 4% su 100% dell'imponibile, Rivalsa, Codice IVA 0% - N2.2 - Non soggette - altri casi

DATI AGGIUNTIVI	
<input checked="" type="radio"/> DATI BOLLO Importo 2,00 €. Imposta di bollo assolta in modo virtuale ai sensi dell'art. 15 del D.P.R. 642/1972 e del DM 17/06/2014 e ss.mm.	

RIEPILOGO IVA					CALCOLI FATTURA PROFORMA	
IVA	NATURA	NORMATIVA	ESIGIBILITA'	IMPONIBILE	IMPOSTA	
0%	N2.2	Non soggette - altri casi		7.176,00 €	0,00 €	Importo prodotti o servizi 6.900,00 €
						Cassa (CASSAFORENSE) 276,00 €
						Totale imponibile 0,00 €
						Totale non soggetto IVA (N2) 7.176,00 €
						Totale IVA 0,00 €
						Totale documento 7.176,00 €
						Netto a pagare 7.176,00 €

Sviluppo della proposta piano di ristrutturazione del debito.

Tabella 12

Sviluppo piano di ristrutturazione del debito		Liquidazione parziale del patrimonio vendita lotto 1	Anno 1	Anno 2	Anno 3	Anno 4	Anno 5	Anno 6	Anno 7	Totale	Debito Residuo
Massa Attiva		€ 83.788	€ 16.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 1.769	€ 131.557	
Ipotesi Liquidatoria											
Rate Versate			€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 2.017	€ 38.017	
Anticipo TFR			€ 10.000	0	0	0	0	0	0	0	
Totale attivo per anno			€ 16.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 2.017	€ 38.017	
Compenso OCC	€ 8.000		8000	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8.000	€ -
Compenso Legale	€ 7.126		7126	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 7.126	€ -
Privilegiati											
Crio SPV 4 s.r.l.	€ 109.000	€ 83.788	€ 874	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000	€ 338	€ -	€ 109.000	€ -
Agenzia delle entrate	€ 14	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 14	€ -	€ 14	€ -
Comune di Caltanissetta	€ 246	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 246	€ 0	€ 246	€ -
Ifis Investing NPL spa	€ 6.393	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 5.296	€ 1.097	€ 6.393	€ -
Spese Legali con somme assegnate	€ 106	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 106	€ -	€ 106	€ -
Chirografari											
Comune di Caltanissetta	€ 1	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 1	€ 1	€ -
Findomestic	€ 92	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 92	€ 92	€ -
Crediti verso Professionisti	€ 302	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 302	€ 302	€ -
Ifis Investing NPL spa	€ 277	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 277	€ 277	€ -
COFIDIS	€ 18	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 8	€ 8	€ -
YOUNITED	€ 240	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ 240	€ 240	€ -

14. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2 CCII.

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come dal piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex. Art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fundamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tali ragioni, esaminati:

- 1) i documenti messi a disposizione dal debitore e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente e allegati alla presente relazione;
- 2) la situazione reddituale e patrimoniale del debitore;
- 3) lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;
- 4) il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dal debitore;

ESPRIME

Il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Caltanissetta 14/03/2025

Il Gestore della Crisi
Dott. Roberto Giacalone

Allegati

1. Certificato carichi pendenti;
2. Certificato casellario giudiziario;
3. Certificazione della composizione del nucleo familiare;
4. Sentenza omologa separazione;
5. Visura Camerale Mulino
6. Contratto di mutuo raccolta
9. Contratto di finanziamento fondiario 2015
- 9.1 Erogazione mutuo n.9587 e concessione fido
10. Contratto di fideiussione del 27.06.2008
11. Comunicazione BCC rescissione contratti di finanziamento
12. Lettera di assunzione;
13. Giroconto di euro 52.619,54
14. Crio SPV 4 srl Pillitteri Rosa
14. IFIS NPL
14. Ordinanza assegnazione delle somme
14. Ordinanza assegnazione somme 2
15. Dichiarativi e certificazioni varie
16. Perizia di Stima CTU esecuzione immobiliare 55/2023
17. Dichiarazione coniuge alla liquidazione del patrimonio